

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

31 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' **31 MAG. 2002** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO DOI. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI:

tutti iuxta -

DELIBERAZIONE N°

-640-

OGGETTO : " Proposta di deliberazione consiliare concernente:
"Piano della attività turistico-promozionali della regione Lazio 2001-2003".



OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente: Piano delle attività turistico-promozionali della Regione Lazio 2001/2003".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Turismo;

DELIBERA

Di approvare e sottoporre al Consiglio Regionale la seguente proposta di delibera

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 9/1997 concernente "Nuove norme in materia all'organizzazione turistica del Lazio" ed in particolare l'art.2 che disciplina l'attività di programmazione;

VISTA la deliberazione n.1642 del 09/11/01 che approva il "Nuovo schema di Piano delle attività turistico promozionali della Regione Lazio 2001/2003 sul supplemento ordinario n.1 del BURL n.36 del 29/12/01 revocando contestualmente quello precedente di cui alla delibera di Giunta Regionale n.128 del 30/01/01;

VISTA la legge regionale n.17 del 11/04/1986 che detta "Norme sulle procedure di programmazione" ed in particolare l'art.6 che disciplina le modalità ed i tempi delle consultazioni;

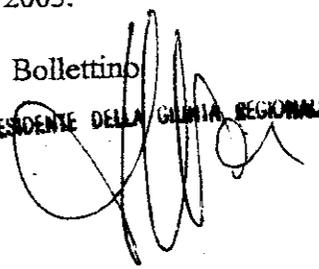
PRESO ATTO che le osservazioni pervenute in merito alle consultazioni di cui Alla L.R. n. 17 dell'11.04.1986 si riferiscono alla sola Provincia di Viterbo e concordano con l'impostazione ed i contenuti indicati nel Piano Triennale turistico promozionale della Regione Lazio. 

RITENUTO ai sensi della L.R. 9/97 ed in particolare all'art.2 di dover sottoporre lo schema di Piano turistico promozionale già deliberato dalla G.R. con atto n.1642 del 09/11/01 all'approvazione del Consiglio Regionale come previsto dalla vigente normativa regionale per la definitiva adozione del piano triennale delle attività turistico promozionali della Regione Lazio 2001/2003;

DELIBERA

Di approvare l'allegato schema di "Piano delle attività turistico-promozionali della Regione Lazio 2001/2003" che forma parte integrante della presente deliberazione per l'adozione definitiva del Piano stesso Annualità 2001/2003.

Il Piano approvato dal Consiglio Regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



Amministrazione Provinciale di Viterbo

Viterbo, 26.2.2002

Prot. n. 7289

[Handwritten signatures and scribbles]

Alla Regione Lazio
Assessorato al Turismo
Settore Promozione Turistica
c.a. Dr. Alberto Pronti
Via Cristoforo Colombo, 212
00147 Roma

Oggetto = Osservazioni al piano territoriale delle attività turistico promozionali.

Si trasmette, in allegato, la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, in via di approvazione da parte della Giunta Provinciale.

Sarà cura di questo Ufficio, ad approvazione avvenuta, far pervenire copia conforme dell'atto suddetto.

Cordiali saluti.

REGIONE LAZIO
Dipartimento Promozione Cultura, Spettacolo,
Turismo e Sport
Ufficio Affari Generali e Gestione Risorse 8W
- 5 MAR. 2002
PERVENUTO
Area/Uff.

Il Dirigente
Dr. Luigi Celestini

[Handwritten signature of Dr. Luigi Celestini]

C:\Documenti\Workgroup\Turismo\pianomktng\osservaturismo.doc

REGIONE LAZIO
Dipartimento Promozione Cultura, Spettacolo,
Turismo e Sport
Ufficio Affari Generali e Gestione Risorse 8W
12 MAR. 2002
Protocollo N° 703 EB



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Deliberazione della Giunta Provinciale

Delibera n. _____ del registro.

OGGETTO: PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' TURISTICO -
PROMOZIONALI - APPROVAZIONI OSSERVAZIONI.

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ in
Viterbo nella sede dell'Amministrazione Provinciale si è riunita la Giunta
Provinciale, la quale con la presenza dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
GIULIO MARINI	Presidente		
MARIO LEGA	Vice Presidente		
FRANCESCO BATTISTONI	Assessore		
MASSIMO GEMINI	Assessore		
ERINO POMPEI	Assessore		
GIOVANNI MARIA SANTUCCI	Assessore		
FRANCESCO STERPA	Assessore		

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Giuseppe Cramarossa ha adottato la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

Vista la L.R. 9/97 ("Nuove norme in materia di organizzazione turistica del Lazio")

Vista la Deliberazione G. R. 9 novembre 2001 n. 1642, di approvazione del Nuovo schema di Piano territoriale delle attività turistico promozionali per il triennio 2002/2003, pubblicata sul S.O. n. 1 al BURL n. 36 del 29 dicembre 2001;

Considerato che, ai sensi della L.R. 17/86, su detto schema vanno attivate le apposite consultazioni a cura delle Province;

Vista la bozza di osservazioni preliminari predisposta dagli Uffici del Settore Turismo;

Viste le risultanze delle consultazioni in data 11.2.2002, cui sono intervenuti Enti locali ed operatori del Settore;

Preso atto di quanto scaturito da tale confronto e tenuto conto delle osservazioni dirette di questo Ente;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Cultura in data 14.2.2002 e dato atto di quanto dalla stessa osservato;

Ritenuto di dover approvare le osservazioni di cui al documento allegato;

Visto il parere favorevole del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D. L. gvo n.267/2000;

Preso atto che non ricorrono i presupposti per l'apposizione del parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria e Bilancio

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di approvare il documento allegato, parte integrante del presente atto, contenente le osservazioni dell'Amministrazione al Nuovo schema di Piano territoriale delle attività turistico promozionali per il triennio 2001/2003, pubblicata sul S.O. n. 1 al BURL n. 36 del 29 dicembre 2001;
di rimettere la presente deliberazione ai competenti Uffici regionali entro il 28.02.2002.

Indi stante l'urgenza, a voti unanimi

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

C:\Documenti\Workgroup\Turismo\pianomktng\pianosettordel.doc



**AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE
VITERBO**

ASSESSORATO ALLA CULTURA TURISMO E SPORT

**SCHEMA DI PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA'
TURISTICO PROMOZIONALI DELLA REGIONE LAZIO
(Deliberazione G. R. 9 novembre 2001 n. 1642)
OSSERVAZIONI**

La deliberazione in oggetto, pubblicata sul S.O. n. 1 al BURL n. 36 del 29 dicembre 2001, di approvazione dello schema di piano promozionale turistico regionale, rappresenta un banco di prova importante in quanto, per la prima volta, vengono attivate consultazioni a livello provinciale al fine di ottenere indicazioni sulla bontà della programmazione ipotizzata dalla Regione Lazio; pertanto, sulla base delle indicazioni formulate in sede di consultazione con enti locali ed operatori in data 11 febbraio 2002, nonché in sede di Commissione Cultura in data 14 febbraio 2002, si fa presente quanto segue.

Lo schema di piano, redatto dalla società Trademark Italia, partendo da un consuntivo del periodo recente, presenta una approfondita panoramica sui mercati da "aggredire" ed ipotizza una promozione per linee di prodotto, distinguendo "prodotti d'area", "prodotti trasversali" ed "offerte emergenti", tenendo conto delle indicazioni emerse da un sondaggio tra operatori pubblici e privati, definendo infine obiettivi e strategie promozionali.

Molte delle indicazioni riportate nello schema appaiono ampiamente condivisibili: la necessità di diversificazione dell'offerta; il coordinamento con l'offerta di Roma, in modo che la notorietà della Capitale diventi un positivo volano anche per il turismo del Lazio nel complesso; l'importanza di itinerari e circuiti.

Lo schema sconta, invece, qualche imprecisione nella parte relativa alle previsioni di sviluppo turistico nel triennio (si rammenta che il triennio di riferimento è quello 2001/2003, per cui tali previsioni sono valide in realtà solo per due anni); il lasso di tempo trascorso tra l'ultimazione dello studio e l'approvazione dello schema di piano ha determinato infatti l'impossibilità di tenere conto di un evento quale quello dell'11 settembre che, di fatto ed a detta di tutti gli esperti, condizionerà i comportamenti turistici nei prossimi anni. Tale circostanza fa sembrare eccessive le previsioni di prosperità economica di cui a pag. 22 ("Gli Stati Uniti sono in testa alle classifiche di crescita, pronti a concretizzare un'ulteriore espansione" e "non ci sono elementi per prevedere, nei prossimi anni, una contrazione dei viaggi aerei, navali, automobilistici"), o a pag. 24 ("il traffico aereo crescerà del 5% ogni anno").

Per quanto riguarda lo specifico, ed in particolare i "prodotti d'area", si propone di aggiungere, nel finale di pag. 55, all'espressione "le Terme dei Papi" l'indicazione geografica "di Viterbo"; a pag. 58 ("nuove aree turistiche", in cui è inserito il comprensorio del Lago di Bolsena), appare eccessivo qualificare come "inesistente" l'immagine di tale territorio, che ha già attivato nel tempo politiche di promozione turistica in Italia ed all'Estero, ottenendo riscontri di rilievo assoluto in termini di presenze. Sarebbe poi opportuno in questa sede evidenziare l'esistenza di sistemi museali territoriali così come, tra i "prodotti trasversali", non sarebbe superflua una citazione del progetto di musei tematici avviato dalla Regione Lazio su musei di diverse province a carattere archeologico (progetto "PROUST"), demotnoantropologico (progetto "DEMOS") e naturalistico (progetto "RESINA").

Sempre tra i "prodotti trasversali" ("i parchi, l'Appennino ed i Laghi"), si rileva (pag. 62) come non sia stata citata, tra gli ecosistemi presenti nel Lazio, alcuna località della Provincia di Viterbo, che pure può vantare notevoli esempi in materia (Riserve Naturali del Lago di Vico, di Monte Rufeno, del Lamone; Parco Marturanum); per la parte "fiere, congressi ed affari", suscita

perplexità l'espressione (fine pag. 64) secondo la quale, per lo sviluppo del polo fieristico di Roma, "strategicamente diventa essenziale la location, che deve permettere un facile raggiungimento non solo dalla Capitale ma da tutta l'area *provinciale*"; infatti, il riferimento all'area "provinciale" fa intuire una limitazione dell'esperimento all'area della provincia di Roma, mentre sarebbe opportuna una estensione anche alle altre province.

Pienamente condivisibili le individuazioni delle "*offerte emergenti*", in particolare per la presa d'atto del fascino che la civiltà etrusca esercita sul turista, specialmente dell'Europa del Nord; peraltro, circa il "*touring around*", si ritiene che a pag. 73 sia presente un errore di stampa, in quanto tra la "principale tipologia di clientela" di questa forma di vacanza figura la "Y generation (nati dopo il 1997)".

Per quanto riguarda le "*indicazioni degli operatori*" circa la provincia di Viterbo, si segnala (pag. 82), che il progetto di sperimentazione integrata sull'area del SAT fu avviato con deliberazione di Consiglio Regionale e non con legge regionale; inoltre, per l'enogastronomia, va citata anche la "Strada dei Vini dell'Alta Tuscia", per la quale sono state già realizzate cartellonistica e dépliantistica.

Per le "*azioni prioritarie di comunicazione*", c'è da riflettere sulla effettiva necessità di "potenziamento delle campagne promozionali negli Stati Uniti" e di intraprendere "relazioni pubbliche con compagnie aeree internazionali" (pag. 105), vista la particolare congiuntura, mentre "l'integrazione della comunicazione effettuata per Roma con quella degli altri prodotti" (ibidem) appare opportuna non solo per l'estero, ma anche per l'Italia.

Per quanto concerne la parte finanziaria ("*Investimento promozionale triennale*", pagg. 121 ss.), occorrerebbe che il documento fornisse indicazioni sulle modalità di spesa dei fondi, analogamente a quanto previsto dallo schema di piano settoriale elaborato dalla Regione Lazio in materia di servizi culturali (L.R. 42/97): infatti, dovrebbe essere chiarito quali sono le spese che la Regione intende sostenere direttamente e quali, in prospettiva, intende delegare alle Province ed ai Comuni, visto l'avvio della riforma delle A.A.P.T. provinciali (nel documento si parla solo di APT Regionale).

D'altro canto, mantenere in capo alla Regione il ruolo di "soggetto gestore" non appare conforme alla recente evoluzione normativa, che attribuisce all'ente regionale prevalenti funzioni di programmazione e tenuto conto che l'ipotesi del rapporto di "avvalimento" delle Province nei confronti delle A.A.P.T. così come attualmente strutturate ha suscitato più critiche che consensi.

Al contrario, ove l'intenzione fosse quella di delegare alle Province ed ai Comuni l'attuazione di alcuni dei programmi regionali, occorrerebbe che già in questa sede si precisassero i rispettivi ambiti di intervento (per la L.R. 42/97, infatti, le Province presentano un proprio piano dei servizi culturali sulla base delle richieste dei Comuni, mentre la Regione si riserva alcune iniziative dirette, da gestire autonomamente).

Ciò, tra l'altro, sembrerebbe rispondere al dettato della L.R. 14/99, conciliando l'art. 75 comma 1 lett. d), che elenca tra le funzioni e compiti della Regione "l'organizzazione ed il coordinamento di attività ed iniziative per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico locale" con l'art. 76. (Funzioni e compiti delle province) comma 1 lett. a) (coordinamento degli interventi promozionali dei comuni), lett. c) ("promozione dell'attività imprenditoriale nel settore e la valorizzazione delle forme associative tra privati") e lett. e) (concessione di contributi, ad eccezione di quelli per lo sviluppo di aree omogenee e promozione dell'industria alberghiera).

**Proposte emerse in sede di riunione dell'11 febbraio 2002
con enti locali ed operatori, o pervenute a seguito di tale riunione**

Comune di Castiglione in Teverina:

- tra le aree naturali indicate nello schema di piano, propone di aggiungere la Valle dei Calanchi di Civita di Bagnoregio, già ricompresa nel Piano Parchi Regionale;
- per gli itinerari enogastronomici, fa presente che ai sensi della L.R. 21/01 è in itinere la formazione di un Comitato Promotore per la Strada del Vino della Teverina – Itinerari del Vino, dell'Olio e dei Sapori Tipici”;
- chiede che nel documento regionale si evidenzi la necessità di consolidare i rapporti intercorsi con regioni limitrofe (Umbria) nell'ambito del Progetto Teverina.

CCIAA di Viterbo:

rileva l'assenza, tra i “prodotti d'area”, del turismo “verde” (itinerari delle riserve, dei laghi e degli agriturismi), del turismo religioso, del turismo balneare e degli itinerari di ville, castelli e palazzi.

Comune di Farnese:

rileva come alla base del turismo vi debbano essere forti interventi infrastrutturali, soprattutto in tema di viabilità, ed auspica che la Regione consideri tale circostanza nel piano complessivo di sviluppo del territorio.

Comune di Vignanello: concorda sul fatto che le ottimistiche previsioni dello schema di piano appaiono superate dagli eventi; chiede di far conoscere e valorizzare le emergenze monumentali ed enogastronomiche del territorio, con la creazione di un progetto ad hoc.

Proposte emerse in sede di Commissione Cultura (14 febbraio 2002)

In aggiunta a quanto fissato nel documento, si richiede, per la parte “Fiere, congressi ed Affari”, di considerare una importante presenza sul territorio come TusciaExpo, ed in generale di dare maggiore rilievo alle parti relative al viterbese; si è auspicata anche una celere definizione della nuova legge quadro sul turismo, onde chiarire meglio la ripartizione delle competenze tra A.A.P.T. e Province.

Il presente processo verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:
Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal _____

Viterbo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Viterbo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 29 dicembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2001, n. 1642.

Nuovo schema di Piano territoriale delle attività turistico promozionali della Regione Lazio 2001/2003 e revoca di quello precedente di cui alla delibera Giunta regionale n. 128 del 30 gennaio 2001

Pag. 3

